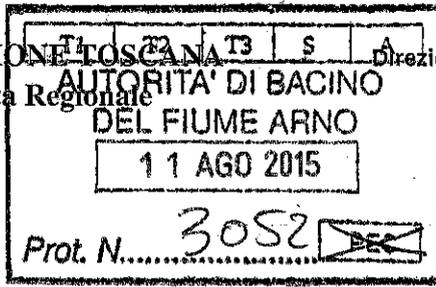


S/TI/TZ



REGIONE TOSCANA T3 S A Direzione Generale ambiente ed energia
Giunta Regionale



Rifiuti e Bonifiche dei Siti Inquinati
Via di Novoli, 26 50127 Firenze
Fax 055/4383389

Data 11 AGO, 2015

Prot. n. 177685
da citare nella risposta

Prot. N. 3052

Allegati

Risposta al foglio del n.

Oggetto:

VAS – Proposta di piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale - Contributo

Settore Difesa del Suolo
SEDE

Autorità di Bacino del Fiume Arno

INVIO A MEZZO PEC

Sintesi dell'atto

Il PGRA è lo strumento operativo previsto dall'art. 7 della dir. 2007/60/CE - Direttiva Alluvioni - recepita in Italia dal d. lgs. n. 49/2010 ed ha come finalità la gestione del rischio da alluvioni, con obiettivi finalizzati alla riduzione delle potenziali conseguenze negative per popolazione, ambiente, patrimonio culturale ed attività economiche.

A tale riguardo il progetto di piano individua quattro obiettivi generali finalizzati alla riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per:

- salute umana;
- ambiente;
- patrimonio culturale;
- attività economiche.

La gestione del rischio da alluvioni riguarda sostanzialmente i seguenti aspetti:

1. la prevenzione che si esplica con azioni generalmente non strutturali quali regole di governo del territorio, politiche di uso del suolo, delocalizzazioni; regolamentazione urbanistica, misure di adattamento;
2. la protezione, tramite azioni strutturali e non strutturali quali opere di difesa idraulica (dighe, casse di espansione, argini, etc.), manutenzione, sistemazioni idraulico-forestali, recupero aree golenali, etc.;
3. la preparazione, tipicamente del tempo reale che si concretizza in azioni di previsione, sistemi di allarme, azioni e piani di protezione civile, protocolli di gestione delle opere di difesa, etc.

Contributo

Con riferimento alla proposta di piano di cui all'oggetto e facendo seguito alla richiesta prot AOGRT/137017/P.080.010 del 12/06/2015 inviata dal Settore Difesa del Suolo della Regione Toscana, con la presente, per quanto di competenza, si rileva quanto segue:

- Nella documentazione presentata non risulta chiaro come siano stati valutati la presenza di siti contaminati e impianti di gestione dei rifiuti, sia dal punto di vista ricognitivo nell'ambito del quadro conoscitivo che nell'ambito delle valutazioni più strettamente connesse con il rischio idraulico. Tali elementi conoscitivi dovrebbero essere oggetto di approfondimenti in un'ottica di riduzione delle

/apps/tix/data/ooconv/1439278485658_8100\$_bfd786c1-1ff2-4ed5-9710-502514b8b9e2.doc

Firenze, Via di Novoli 26
Tel.055/4383852

conseguenze negative per l'ambiente, per la salute umana e per le attività economiche. Ai fini di quanto sopra si segnalano, quali utili fonti di dati, le banche dati SIRA (Banca dati impianti gestione rifiuti e SISBON) di ARPAT;

- al fine di completare il quadro conoscitivo degli atti di pianificazione in materia di rifiuti e con particolare riferimento alle previsioni di nuovi impianti di gestione dei rifiuti urbani o ampliamenti di quelli esistenti, si segnala:
 1. il Piano interprovinciale dei Rifiuti di ATO Toscana Centro, province di Firenze, Prato e Pistoia approvato;
 2. il Piano interprovinciale dei Rifiuti di ATO Toscana SUD, province di Arezzo, Siena e Grosseto adottato;
 3. l' Aggiornamento del Piano Straordinario ex art. 27 e art. 27 bis della l.r. 61/2007 di ATO Toscana Costa (approvato nel luglio 2015).

Per completezza, con riferimento alla disciplina di piano per la UOM ARNO, si segnala che il "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB)" approvato con DCRT 94/2014, identifica, ai sensi dell'art 9 della l.r. 25/1998 e dell'art 199 del dlgs 152/2006, specifici criteri per l'individuazione da parte delle province, delle zone idonee e di quelle non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti. Tali criteri riportano specifiche limitazioni per le aree a più alta pericolosità idrogeologica coerentemente con le disposizioni vigenti.

Cordiali saluti

Il Responsabile Settore
"Rifiuti e Bonifiche dei Siti Inquinati"
Renata Laura Caselli